



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N.60

DEL 08/02/2017

Segreteria Generale

Struttura proponente: Funzione direzionale di staff "Gestione economica del personale"

OGGETTO: *Integrazione alla determinazione 10 dicembre 2015, n. 761. Costituzione, ai sensi dell'articolo 26, CCNL Area II, Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 23 dicembre 1999, del fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale relativo all'anno 2016*

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore
f.to Dott. Gianluca Coppola

**Il Responsabile
del procedimento**
f.to Dott. Gianluca Coppola

**Il Dirigente
della struttura proponente**
f.to Dott.ssa Ines Dominici

Funzione Direzionale di Staff - Bilancio, Ragioneria.

Data di ricezione: _____

Protocollo N° _____

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa _____

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**Il Dirigente della struttura
competente in materia
di bilancio e ragioneria**

Il Segretario generale

Vista la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 settembre 2016, n. 97 con la quale sono state conferite le funzioni vicarie di Segretario generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Cinzia Felci;

Vista la legge regionale n.17 del 31 dicembre 2015, "Legge di stabilità regionale 2016";

Vista la legge regionale n 18 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2016-2018";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area II Dirigenza Regioni e Autonomie Locali vigente ed in particolare l'articolo 26 del CCNL 23.12.1999, che disciplina il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in legge 2 maggio 2014, n. 68, ed in particolare l'articolo 4 contenente misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi;

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio 27 marzo 2015, n. T00052 relativo alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio;

Vista la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 295144 del 29 maggio 2015 con la quale si è proceduto a formulare e ad inviare per il successivo monitoraggio il "Piano di recupero" e le ulteriori misure di contenimento della spesa del personale in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 luglio 2015, n. 82 con la quale sono state approvate le misure di contenimento della spesa per il personale e il "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l'articolo 9, comma 2 *bis* (come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013) che vieta l'incremento di risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale rispetto al fondo 2010 e che impone la riduzione automatica delle risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, così come previsto dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato 15 aprile 2011, n. 12, registrata alla Corte dei Conti il 14 giugno 2011 avente ad oggetto: *"Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

Visto l'articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede che le disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 2 *bis* del decreto-legge n. 78, del 2010, si applichino sino al 31 dicembre 2014;

Vista la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 che ha previsto, che a seguito dell'attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e all'ottimizzazione della funzionalità dell'amministrazione regionale mediante la razionalizzazione delle strutture esistenti, a decorrere dall'anno 2014, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza, le risorse stabili del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono ridotte del 10 per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del Fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale;

Visti gli accordi di contrattazione per la riduzione, in applicazione dell'articolo 1 della L. R. 12/2014, del 10 per cento delle risorse stabili del "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, con corrispondente incremento delle risorse stabili del "fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto regioni ed autonomie locali, sottoscritti definitivamente il 12 marzo 2015 sia con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 febbraio 2015, n. 11 con la quale la dotazione organica della dirigenza è stata ridotta di 4 unità;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza (UdP) 22 ottobre 2015, n. 115 con la quale la dotazione organica della dirigenza è stata ridotta di ulteriori 8 unità in attuazione della delibera dell'UdP n. 82/2015;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 che ha disposto che "Fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dirigenziale e non, a decorrere dagli accordi negoziali relativi all'anno 2015, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni

sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed autonomie locali e dell'Area II della dirigenza, le risorse stabili del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, sono ridotte di un ulteriore dieci per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed autonomie locali".

Visto l'accordo di contrattazione per la riduzione, in applicazione dell'articolo 7 comma 17 della l.r. 17/2015, del 10 per cento delle risorse stabili del "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, con corrispondente incremento delle risorse stabili del "fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto regioni ed autonomie locali, sottoscritto il 15 settembre 2016 sia con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza;

Visto l'art. 3 comma 23 della l.r. 29 dicembre 2016 n.17 che ha previsto che "Fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dirigenziale e non, a decorrere dagli accordi negoziali relativi all'anno 2016, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale del comparto Regioni e autonomie locali e dell'Area II della dirigenza, le risorse stabili del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, sono ulteriormente ridotte del dieci per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL 5 ottobre 2001 comparto Regioni e autonomie locali";

Considerato che tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate Giunta-Consiglio sono imputate in un unico capitolo di spesa del bilancio regionale precisamente il cap. S11404;

Vista la nota della Direzione regionale Risorse umane e Sistemi informativi n. 330093 del 22 giugno 2016 con la quale viene ribadito che i capitoli di spesa del personale sono di natura obbligatoria e che gli impegni sono assunti d'ufficio al principio dell'esercizio finanziario;

Vista la determinazione, n. 956 del 22 dicembre 2016 di costituzione definitiva del fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale relativa all'anno 2015;

Preso atto dell'avvenuta certificazione dei Revisori dei conti sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa (CCDI) con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge inerenti i CCDI del Consiglio regionale del Lazio, trasmessa con nota prot. n. 301 in data 31 gennaio 2017;

Considerato che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità - parte stabile - rimangono confermate, anche per gli anni successivi, con le stesse caratteristiche e con le modifiche derivanti dalle disposizioni contrattuali e che le risorse di cui alla parte variabile del fondo sono determinate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità;

Considerato che ai sensi dell'articolo 9, comma 2 *bis* del d.l. 78/2010, convertito in l. 122/2010 e della circolare dell'8 maggio 2015, n. 20 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, l'importo pari a € 1.774,63 è stato decurtato dalle risorse stabili del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale in quanto rappresentano il parametro sulla cui base effettuare la rideterminazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dal 2015;

Considerato altresì che, ai fini del rispetto dell'articolo 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, con particolare riferimento a quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 96247 del 5 dicembre 2014 (pervenuta il 26 febbraio 2015), in ordine al mancato recepimento delle controdeduzioni formulate dall'Amministrazione regionale, riguardanti il rilievo n. 21 del verbale ispettivo (corresponsione al personale dirigente di un'indennità per funzioni vicarie finanziate a carico del bilancio dell'ente anziché del fondo), che nel fondo della retribuzione di posizione e di risultato anno 2014 dei dirigenti sono state accantonate dalle economie, in attesa di recupero ai soggetti percettori ed in coerenza a quanto formulato nella delibera UdP n. 82/2015 in ordine al "Piano di recupero" di cui la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 295144 del 29 maggio 2015", somme pari ad € 125.201,08;

Considerato che per l'anno 2016, in virtù della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 ottobre 2015, n. 115 avente ad oggetto: "*Attuazione deliberazione Ufficio di Presidenza 28 luglio 2015 n. 82 - Riduzione dotazione organica del personale del Consiglio regionale.*", le risorse stabili per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale sono state decurtate dalle risorse stabili previste dall'art. 26 c. 3 del CCNL 23.12.1999 per un importo pari a € 14.467,70;

Vista la determinazione n. 761 del 10 dicembre 2015 di costituzione provvisoria del fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale relativo all'anno 2016;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, della legge regionale 12/2014, l'importo del 10 per cento, pari a € 170.917,90, (Determinazione n.551 del 18 agosto 2015) è stato decurtato dalle risorse stabili del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale del 2014 per incrementare le risorse del

fondo 2014 del salario accessorio del personale non dirigenziale (Determinazione n.552 del 18 agosto 2015);

Considerato che ai sensi dell'articolo 7, comma 17 della l.r. n.17/2015, l'importo del 10 per cento, pari a € 153.344,21 (Determinazione n.956 del 22 dicembre 2016) è stato decurtato dalle risorse stabili del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale del 2015 per incrementare le risorse del fondo 2015 del salario accessorio del personale non dirigenziale (Determinazione n.632 del 22 settembre 2016);

Tenuto conto della circolare 23 marzo 2016 n.12 della Ragioneria generale dello Stato che ha stabilito che ai fini della determinazione della percentuale di riduzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015;

Preso atto che l'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015 prevede che: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;

Preso atto che le risorse stabili anno 2016 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale sono pari a € 1.689.257,10, comprensive dell'importo di € 1.862,77 relativo alla retribuzione individuale di anzianità (ria) di n.1 unità cessata nel 2015;

Preso atto della sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, n. 9645 del 13.06.2012 e, da ultimo, della sentenza della Corte di Appello di Venezia, n. 298 del 20.01.2015, le quali dispongono che sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è imputata anche la spesa relativa al trattamento economico accessorio del dirigente assunto con contratto a termine;

Preso atto del rendiconto finanziario anno 2015 di cui l'allegato A, con cui si sono quantificate economie per un importo di € 4.624.247,73 di cui all'articolo 27 comma 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999;

Ritenuto di procedere alla determinazione delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale anno 2016, parte stabile e parte variabile, sulla base delle controdeduzioni formulate dall'amministrazione ai rilievi fatti in sede ispettiva dal MEF, del mutato quadro normativo in materia di personale e fatti salvi gli eventuali conguagli all'esito del riscontro del MEF e/o della Corte dei Conti;

Ritenuto di costituire, nelle more degli accordi negoziali relativi all'anno 2016, previsti dall'art. 3 comma 23 della l.r. 29 dicembre 2016, n.17 - Legge di stabilità regionale 2017- , il fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, anno 2016, nell'ammontare complessivo di € 5.991.017,35 così come dettagliato nel prospetto di cui all'allegato B;

Determina

1. di dare atto del "Rendiconto - anno 2015" di cui all'allegato A;
2. di costituire, nelle more degli accordi negoziali relativi all'anno 2016, previsti dall'art. 3 comma 23 della l.r. 29 dicembre 2016, n.17 -Legge di stabilità regionale 2017-, il fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, anno 2016, nell'ammontare complessivo di € 5.991.017,35 così come dettagliato nel prospetto di cui all'allegato B;
3. di provvedere, qualora necessario, con successivo provvedimento, ad integrare e modificare il fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, di cui al punto 2 sulla base degli elementi che dovessero emergere in fase di accertamento e consolidamento, e fatto salvo il conguaglio, all'esito del riscontro del MEF, della Corte dei Conti e di eventuali osservazioni sul Piano di recupero inviato con nota regionale n. 295144 del 29 maggio 2015;
4. di trasmettere la presente determinazione alle competenti strutture della Giunta regionale per procedere al controllo della compatibilità dell'impegno assunto d'ufficio negli esercizi finanziari 2016-2017 sul capitolo S11404;
5. di trasmettere la presente determinazione, integrata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, al Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio per procedere alla certificazione prevista dall'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. n. 165/2001;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito del Consiglio regionale del Lazio nella sezione Trasparenza.

il Segretario generale vicario
f.to *dott.ssa. Cinzia Felci*